

_Lettera_N_4579

Circolare ai benefattori

Torino, 20 novembre 1887 Benemerito Signore,

Informato delle buone e sante intenzioni che animano il cuore della S. V. per fare il bene, mi faccio coraggio a ricorrere a Lei per ottenere un atto di carità.

Da vari anni si sono assunte coi nostri sacerdoti le Missioni per civilizzare i poveri Indiani dell'America del Sud e specialmente della Patagonia e della Terra del Fuoco.

Le spese sono gravissime, per cui mi trovo al presente in urgentissimo bisogno di mezzi per sostenerle.

Per non essere nella dolorosa necessità di dover abbandonare questa santa impresa, sono costretto a ricorrere alla carità di tutti i buoni, inviando loro una circolare, che esponga chiaramente i bisogni che V. S. troverà qui inclusa.

Per dare la maggior diffusione possibile, mi prendo la libertà di spedirne ancora in pacco qualche numero alla S. V. con viva preghiera che voglia inviarle per posta, o per altro mezzo sicuro, a quelle persone benefiche, e doviziose di sua conoscenza, che possano venirmi in aiuto con offerte pecuniarie, o in qualunque altra maniera. Che se la S. V. non potesse da sè spedirle, la prego istantemente di volere incaricare qualche persona di sua fiducia a compiere questo caritatevole ufficio, premendomi assai che siano distribuite. Sarà mia premura di mandarle l'importo di quanto la S. V. dovrà sborsare per le spese di posta, appena vorrà rendermene avvisato. Se non fosse sufficiente il numero che le invio, ad un suo cenno per cartolina postale, gliene manderò ancora quante sarà per domandarmene.

Nutro grande speranza che la S. V. mi vorrà coadiuvare in questa opera pietosa, per cui gliene anticipo i più vivi ringraziamenti, dichiarandomi con profonda riconoscenza

Di V. S. Benemerita